





## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**OGGETTO:** Adesione alla proposta progettuale "*Quelle notti, non dormivo. Servizi in rete a favore delle vittime di violenza assistita*" della Cooperativa Sociale ONLUS "La Gemma" per la partecipazione all'Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti afferenti le politiche per la famiglia promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche della Famiglia.

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Servizio Politiche Sociali e Sport, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Politiche Sociali e sport, che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

**DELIBERA**

- Di aderire alla partnership relativa alla proposta progettuale "*Quelle notti, non dormivo. Servizi in rete a favore delle vittime di violenza assistita*" della Cooperativa Sociale ONLUS "La Gemma" per la partecipazione all'Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti afferenti le politiche per la famiglia promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche della Famiglia.
- Di autorizzare il Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport a promuovere, valorizzare, sostenere e connettere le azioni contenute nella succitata proposta progettuale, anche attraverso la firma di ogni atto conseguente.
- Di stabilire che l'adesione alla partnership non comporta alcun impegno di spesa a carico della Regione

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Deborah Giraldi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
(Luca Ceriscioli)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

- Legge Regionale 11 novembre 2008, n. 32: “Interventi contro la violenza sulle donne” e successive modifiche
- Legge 15 ottobre 2013, n. 119: “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto alla violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle Province”;
- Piano di azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, di cui all’art. 5 della L. 119/2013 approvato con Intesa 47/CU del 7/5/2015.
- DGR n. 1253 del 10/11/2014: “Adesione alla sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I. 4”;
- DGR n. 844 del 5/10/2015: “Presentazione proposta di adesione alla sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I. 5 promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Annualità 2015”;
- DGR n. 1440 del 23/11/2016: “Presentazione proposta di adesione alla sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I. 6 promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Annualità 2016”.
- DGR 461 del 9/05/2016: “ Attuazione della LR n. 32/2008 “Interventi contro la violenza sulle donne – art. 2: Criteri e modalità per la concessione di contributi ai CAV e alle Case Rifugio”
- DGR n. 221 del 13/03/2017: “Politiche di prevenzione e contrasto alla violenza di genere: perfezionamento del modello di governance regionale e territoriale - Istituzione della Rete regionale antiviolenza delle Marche”
- DGR 1311 del 7/11/2017: “LR n. 32/2008 - Politiche di prevenzione e contrasto alla violenza di genere; perfezionamento del modello di governance regionale e territoriale - istituzione della Rete regionale antiviolenza delle Marche: approvazione del testo del protocollo d’Intesa interistituzionale ad oggetto: "Rete regionale antiviolenza delle Marche: azioni integrate per la prevenzione ed il contrasto alla violenza di genere"
- Protocollo di Intesa inter-istituzionale avente ad oggetto: “Rete regionale antiviolenza delle Marche: azioni integrate per la prevenzione ed il contrasto alla violenza di genere” sottoscritto in data 5.12.2017
- DGR n. 59 del 29/01/2018: “Presentazione proposta di adesione alla sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I. 7 (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell’Istituzionalizzazione) promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali”

**MOTIVAZIONE ED ESITO DELL’ISTRUTTORIA**

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche della Famiglia ha emanato l’Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti afferenti le politiche per la famiglia.

Le azioni proposte dall’Avviso rispondono ad alcune delle primarie esigenze della famiglia, così come è emerso dall’esito della Terza Conferenza Nazionale sulla Famiglia del 28 e 29 settembre 2017.

Il relativo fondo stanziato dal Dipartimento, pari ad 8 milioni di euro, è finalizzato al potenziamento della capacità d’intervento degli attori pubblici e del privato sociale nel far fronte a situazioni di fragilità e alla complessità delle famiglie su specifiche linee d’intervento che concernono: conciliazione vita/lavoro,



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

invecchiamento attivo e intergenerazionalità, famiglie in condizione di fragilità, inclusione sociale dei minori e giovani.

Inoltre una particolare e specifica attenzione è rivolta all'ulteriore linea di intervento finalizzata all'individuazione di interventi a favore dei minori vittime di violenza assistita, degli orfani di crimini domestici e delle loro famiglie affidatarie.

Questa finalità specifica viene fatta propria dalla Cooperativa sociale la Gemma, la quale, con nota prot. n. 181791 del 14/02/2018 ha proposto alla Regione Marche di aderire al progetto: "Quelle notti, non dormivo. Servizi in rete a favore delle vittime di violenza assistita" a valere sulla linea di intervento "Sostegno ai minori vittime di violenza assistita, agli orfani di crimini domestici e alle loro famiglie affidatarie" proposta dall'Avviso di cui sopra.

La cooperativa sociale La Gemma è da anni impegnata nel contrasto della violenza di genere e con tale proposta di partnership intende riconoscere l'importante ruolo della Regione Marche di promuovere, valorizzare, sostenere e connettere le azioni proposte nel progetto, con il coinvolgimento specifico dei Servizi Politiche Sociali e Sport e con la "Rete regionale antiviolenza delle Marche".

Assistere alla violenza su figure educative di riferimento, in particolare sulla madre, è stato riconosciuto, come forma di maltrattamento sui bambini, che può avere conseguenze gravi sullo sviluppo di una personalità in evoluzione.

Ma accanto a situazioni di eccellenza che permettono di seguire a livello dei servizi territoriali le situazioni di violenza a danno delle donne, va segnalata una generale debolezza o comunque una forte discontinuità rispetto alla valutazione dei rischi dei minorenni esposti a queste esperienze sfavorevoli e dei possibili traumi patiti dai bambini, alla loro protezione e presa in carico sociale, pedagogica e psicoterapeutica, le sole capaci di attivare adeguate forme di riparazione del danno subito e contrastare l'evoluzione di psicopatologie e devianze.

Per tali motivi la Cooperativa Sociale La Gemma intende presentare, ai sensi del succitato Avviso, la proposta progettuale contenuta nella nota prot. n. 181791 del 14/02/2018 di cui sopra, i cui obiettivi generali sono così indicati:

- dall'implementazione del primo livello di risposta della Rete di servizi di prossimità all'infanzia (istituzioni scolastiche, servizi sociali e sanitari, associazionismo, ecc.), capace di rilevare precocemente le situazioni di violenza assistita tramite un orientamento operativo fondamentalmente orientato all'ascolto dei bambini e degli adolescenti;
- dalla valorizzazione delle buone pratiche realizzate dalla "rete territoriale antiviolenza" con particolare riferimento a quelle che si sono rivelate capaci di assicurare esiti positivi e dotate dei requisiti di trasferibilità e di efficacia in altri contesti, per diffondere, attraverso i media e attraverso le strutture deputate all'insegnamento, comportamenti virtuosi a tutela dei minorenni vittime di maltrattamento e violenza assistita, in stato di affidamento e di adozione, specialmente nei casi in cui le collaborazioni interistituzionali sono state capaci di creare sinergie e di valorizzare il ruolo fondamentale delle agenzie educative per contribuire al miglioramento della qualità delle prestazioni a favore della protezione dei minorenni;
- dall'attuazione di campagne di sensibilizzazione per la diffusione di una informazione corretta sui problemi collegati alle varie forme di violenza, con particolare attenzione alle vittime minorenni di violenza assistita;
- dalla sensibilizzazione e formazione degli operatori con responsabilità di accoglienza, protezione, tutela e cura nei servizi socio-sanitari, nelle comunità, nelle case rifugio, nei CAV e le famiglie affidatarie



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

sulle conseguenze della violenza assistita, sui funzionamenti post-traumatici, sui danni del funzionamento genitoriale derivante dalla violenza domestica;

Parallelamente la Regione, ai sensi di quanto previsto con propria normativa, ha promosso e sta promuovendo attraverso la Programmazione triennale ( triennio 2017/2019) il contrasto al fenomeno della violenza di genere, che si caratterizza per la realizzazione di tre obiettivi prioritari:

- 1) garantire nel triennio considerato continuità dei servizi di pubblica utilità resi dalle strutture;
- 2) integrare e potenziare le azioni destinate a donne vittime di violenza dedicate a formazione; inserimento lavorativo; disagio abitativo; implementazione servizi informativi;
- 3) promuovere e/o consolidare le Reti territoriali antiviolenza quali strumenti operativi a livello locale per la protezione sull'intero territorio marchigiano di donne vittime di violenza.

Inoltre dal 2014 la Regione, attraverso gli Ambiti Territoriali Sociali, aderisce al Programma nazionale P.I.P.P.I. "Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione", che rappresenta la sperimentazione di un modello di presa in carico strutturata delle famiglie che rischiano di vedere allontanati i propri figli.

Per la realizzazione di tale progettualità sono state coinvolte le diverse istituzioni (Regione Marche, Ambiti Territoriali Sociali n. 9-16-17-18-19, ASUR, Ombudsman, Ufficio Scolastico Regionale, Tribunale per i Minorenni e Procura Minori, Associazioni del privato sociale) impegnate nei confronti dei nuclei familiari multiproblematici per aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo.

Sulla base di tale programmazione, la partecipazione della Regione Marche in qualità di soggetto partner al progetto proposto dalla Cooperativa Sociale la Gemma confermerebbe la sensibilità e l'impegno della Giunta in materia di sostegno alla famiglia e rappresenterebbe un valore aggiunto per il sistema di azioni di contrasto alla violenza di genere .

L'adesione alla partnership della proposta progettuale che la Cooperativa Sociale la Gemma intende proporre al Dipartimento per le Politiche per la famiglia non comporterà impegno di spesa da parte della Regione.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d. lgs. 33/2013.

**PROPOSTA**

Per le motivazioni sopra esposte si propone l'adozione del presente atto deliberativo.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
(*Giovanni Santarelli*)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta Regionale.

Il sottoscritto, dichiara inoltre, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Si attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Giovanni Santarelli)

La presente deliberazione si compone di n. 6 pagine, di cui n. 1 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Deborah Girelli)